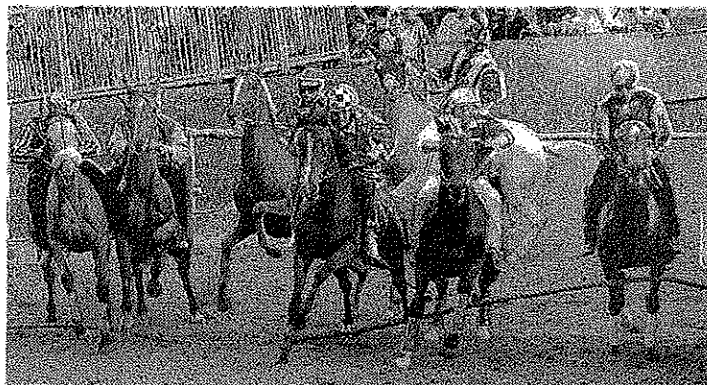


PALIO DI FERRARA

# Cavalli, aria di cambi

*Strategie di S.Giacomo. La rivale con Istricetta è favorita*



**PRIMA PROVA** A sinistra, la partenza avvenuta su una pista particolarmente pesante; a destra il mossiere Daniele Masala che conserva le buone abitudini senesi di fare raccomandazioni ai fantini. Si vedono Salasso, Pagliai e Voragine

di LAURA VALDESI

**I NOMI DEGLI OTTO** cavalli che si sfidano in piazza Ariostea a Ferrara, dopo previsite pignole al limite dell'esagerazione e una prova condizionata dalla pista pesante, sembravano ormai fermi. Poi, in tarda serata, sono iniziate a circolare strane voci. Addirittura di un possibile cambio, soprattutto, a seguito dell'intervento del veterinario chiesto da San Giacomo, per cui corre Sgaibarre, dopo la sgambata di Gran National.

Pretattica per agitare le acque? Per gettare fumo negli occhi? Oppure c'è dell'altro. Due le ipotesi che venivano avanzate durante le cene che però hanno, ad ora, solo il sapore del fantapalio. La prima. Gran National non è certo il mezzosangue che la contrada desiderava per difendere i suoi colori, a maggior ragione adesso che salgono le quotazioni di Istricetta, ingaggiata dalla rivale S.Luca. Con Giostreddu, eliminato a sorpresa, avrebbe invece potuto reggere il confronto. Pertanto la dirigenza potrebbe pensare alla carta estrema, quella del cambio di cavallo. Il caso Dostoevshij docet (fu inviato un certificato ed è rimasto nella stalla, al suo posto corre Fantaghirò) ma non è detto che il Maestrato dei Savi lo accetti inaugurando una tradizione. Non sarebbe comunque un problema individuare un no-

me nuovo da portare, forse c'è già. Seconda, e ancora più fantasmagorica ipotesi: S.Giacomo non corre. Inutile dire che alla contrada l'idea non piace affatto e sta cercando di fare l'impossibile per evitarlo. Non resta che attendere (eventuali) novità. Anche se non è detto che verranno. Grande favorito resta dunque, ad oggi, Vittorio su Istricetta (S.Luca), possibile outsider Favella, condotta da Salasso per la 'nonna' Santa Maria in Vado. Anche Voragine su Fogosu (S.Giorgio) po-

trebbe dire la sua su un circuito dove ieri è stata sistemata nuova terra per renderlo praticabile. Ad abbassare il canape (non va giù bene, serve una regolata) un mossiere d'eccezione, Daniele Masala. Che non ha perso la buona abitudine di fare qualche raccomandazione ai fantini prima dell'impegno. Al canape sono stati tutti molto prudenti, ancora di più in corsa perché si affondava. In particolare chi — vedi Batticuore su Incantos (S.Benedetto), Voragine, Pagliai e Migheli su Inventane un'altra (S.Spirito) — hanno solo un cavallo a disposizione per prove e palio. I veterinari hanno scartato anche Giliana, riserva per S.Spirito, durante i controlli di ieri ammettendo invece entrambi i mezzosangue di S.Paolo portati da Caria: Indagato e Internos. Superata a pieni voti la previsa dal duo di S.Luca Istricetta e Debellante, idem Fantaghirò saura. Pagliai, che corre per S.Giovanni, chiamato al quarto posto, è rimasto in seconda fila nella prima prova per evitare forse problemi in questa fase. Da segnalare uno spunto di Voragine e Sgaibarre che hanno provato un pochino, gli altri non hanno rischiato. Molte perplessità nelle scuderie senesi per le visite (presenti anche tre operatori del Nas) giudicate ossessivamente scrupolose. Qualcuno notava invece con piacere quanto fosse bello e attrezzato l'ippodromo locale. L'assenza delle Fornaci, a Siena, si fa sentire.